



Il Partito comunista punta a incrementare i consumi, aumentando anche i centri commerciali del Paese.

E mentre il partito vara un nuovo modello di sviluppo sostenibile, le istituzioni provano a frenare la corsa dei prezzi. A fine febbraio la Banca Popolare cinese ha alzato il tasso d'interesse sui depositi a un anno e quello sui prestiti. Si tratta del terzo rialzo del costo del denaro da ottobre scorso.

Nel frattempo il premier Wen Jabao ha fissato gli obiettivi di crescita del prossimo quinquennio al 7%, in calo di oltre tre punti percentuali rispetto allo *sprint* a due cifre (10,3%) registrato nell'anno che si è appena concluso.

Lo scopo è raffreddare l'economia. Una crescita eccessiva, combinata con le recenti fiammate dei prezzi delle materie prime (generi alimentari ma anche petrolio) potrebbe infatti innescare, secondo il governo, una spirale inflazionistica che metterebbe a rischio la stabilità sociale del Paese.

[L'eco delle rivolte del Maghreb è arrivato fino in Cina](#) (leggi), dove centinaia di persone, mobilitate via web, si stanno dando appuntamento, soprattutto le domeniche, nelle piazze delle maggiori città per chiedere alle istituzioni più democrazia.

Anche se i numeri dei manifestanti non sono enormi, il governo ha voluto correre ai ripari e scongiurare che al malcontento politico possa sommarsi la bomba dei rincari.

L'AUTO PRIMA DELLA DEMOCRAZIA. Secondo *Foreign Policy*, però, il contagio della primavera maghrebina è un mito da sfatare.

Secondo il magazine di Washington nel corso degli ultimi tre decenni, il partito è stato molto attento a varare riforme economiche che tenessero sotto controllo il dissenso. In ogni caso i cinesi sembrano più interessati «alla libertà di consumo», intesa come auto, immobili, vestiti alla moda, cibo biologico, che non a vaghi ideali di democrazia.

Non solo: fare la guerra al partito in Cina non conviene. Per questo i focolai dei disordini più gravi si sono registrati prevalentemente nelle zone rurali del Paese e non nelle grandi e più evolute metropoli. E lì il governo ha già azionato il sedativo degli aumenti degli stipendi. La Cina ricca delle coste sembra più interessata allo shopping.

Venerdì, 04 Marzo 2011

[ETF sulla Cina](#)

di Lyxor (Société Générale) quotato su Borsa e fiscalmente armonizzato

[Trova Ragazze/i Online](#)

Video Chatta e Scambia Foto e Messaggi Online. Iscrizione Gratis!

Annunci Google